SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Bologna

Istituto delle Scienze Neurologiche
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

Dipartimento Amministrativo
Servizio Acquisti Metropolitano
Settore Servizi Appaltati e Prodotti Economali

Il direttore

COPIA DA RESTITUIRE FIRMATA

CAPITOLATO SPECIALE

GARA EUROPEA A PROCEDURA APERTA PER L'ACQUISIZIONE DI UN SERVIZIO DI MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE E DI UN SERVIZIO DI TRADUZIONI, PER LE AZIENDE USL E OSPEDALIERO-UNIVERSITARIE DI BOLOGNA E FERRARA E PER L'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI DI BOLOGNA.

Servizio Acquisti Metropolitano
Via Gramsci, 12 - 40121 Bologna
Tel. +39.051.6079918 fax +39.051.6079989
Servizio.acquisti@ausl.bologna.it

Azienda USL di Bologna
Sede Legale: Via Castiglione, 29 - 40124 Bologna
Tel. +39.051.6225111 fax +39.051.6584923
Codice fiscale e Partita Iva 02406911202

Indice

Art. 1 - Oggetto della gara
Art. 2 – Lingue richieste
Art. 3 – Caratteristiche del servizio
Art. 4 – Interpretariato telefonico
Art. 5 - Requisiti degli operatori
Art. 6 – Aggiornamento professionale
Art. 7 – Referenti della ditta
Art. 8 – Elenchi nominativi del personale
Art. 9 – Modalità operative
Art. 10 – Altre prestazioni
Art. 11 – Durata del contratto
Art. 12 – Periodo di prova
Art. 13 – Quantitativi
Art. 14 – Prezzi del servizio
Art. 15 – Comportamento del personale della ditta
Art. 16 – Scioperi
Art. 17 – Obblighi previdenziali, fiscali e assicurativi della ditta
Art. 18 – Obbligo di Riservatezza dei dati
Art. 19 – Obblighi in materia di sicurezza e salute sul lavoro
Art. 20 – Responsabilità
Art. 21 – Fallimento, liquidazione, ammissione a procedure concorsuali
Art. 22 – Subappalto
Art. 23 – Penalità
Art. 24 - Risoluzione del contratto
Art. 25 – Recesso dal contratto
Art. 26 – Fatturazione, pagamento, ordini e documenti di trasporto
Art. 27 – Clausola sociale e altre condizioni particolari di esecuzione
Art. 28 - Clausole contrattuali di cui all'Intesa per la Legalità del 19.06.2018 della Prefettura di Bologna
Art. 29 - Spese accessorie
Art. 30 – Controversie e foro competente

PREMESSA

La varietà della popolazione afferente al territorio oggetto del presente capitolato, comprendente la popolazione straniera, regolarmente o irregolarmente presente, ed i soggetti affetti da disabilità, che accede alle strutture sanitarie e socio-sanitarie dell'Azienda USL di Bologna (AUSL BO), dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna (AOU BO), dell'Azienda USL di Ferrara (AUSL FE), dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara (AOU FE) e dell'Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna (IOR), ha reso evidente la necessità di attivare un servizio di mediazione linguistica e culturale, di un servizio di traduzioni, nonché di un servizio di interpretariato della Lingua dei Segni Italiana (LIS), della Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST) e della Labiolettura, per garantire equità nel rispetto delle differenze nell'accesso e nella fruibilità della rete dei servizi e facilitare l'empowerment dei cittadini. Viene altresì richiesto un servizio di mediazione/interpretariato telefonico per i Consultori Familiari e Pediatrici dell'Azienda USL di Bologna.
Le Aziende appaltanti intendono assicurare un'organizzazione strutturata di interventi di mediazione interculturale/interpretariato per facilitare il lavoro degli operatori nel fornire risposte d'aiuto nei confronti di un'utenza che cambia, e che presenta limitazioni funzionali e sensoriali, secondo criteri di efficienza, efficacia, qualità ed equità.

ART. 1 - OGGETTO DELLA GARA

La presente gara a procedura aperta ha per oggetto un servizio di mediazione Linguistica e Culturale rivolto ai cittadini stranieri, un servizio di traduzioni e un servizio di mediazione/interpretariato telefonico per i Consultori Familiari e Pediatrici dell'Azienda USL di Bologna. Secondo le necessità potrà essere richiesto anche un servizio di Interpretariato della Lingua dei Segni Italiana (LIS), della Lingua dei Segni Italiana Tattile (LIST) e della Labiolettura rivolto ai cittadini affetti da sordità o da sordità e cecità (di seguito identificati come soggetti affetti da limitazione funzionali e sensoriali), che usufruiscono della rete dei servizi sanitari e socio-sanitari delle Aziende appaltanti.
Si richiede che il servizio si articoli su quattro piani:

- piano educativo/informativo: facilitare l'accesso alle strutture sanitarie e socio-sanitarie, favorendone l'accoglienza, l'orientamento e l'informazione;
- piano linguistico-comunicativo: migliorare la qualità e le modalità comunicative riguardo ai percorsi di accesso al Servizio Sanitario Nazionale, ai servizi e alle prestazioni erogate delle Aziende appaltanti, attraverso l'intermediazione linguistica, che comprende la traduzione, l'interpretariato, la facilitazione linguistica, l'esplicazione e la decodifica della comunicazione verbale e non verbale;
- piano culturale: migliorare la qualità garantendo l'intervento di operatori qualificati (mediatori interculturali ed interpreti LIS/LIST/Labiolettura) in grado di facilitare e supportare la comunicazione e la comprensione tra il paziente/utente e l'operatore sanitario o socio/sanitario, in considerazione dei contesti di origine, delle limitazioni funzionali e sensoriali e dei riferimenti ed apporti culturali differenti;
- piano psico-sociale e relazionale: facilitare l'analisi dei bisogni e delle domande dell'utente/paziente e collaborare alla ricerca delle risposte e soluzioni mirate a migliorare la qualità della relazione fra le parti e prevenire e gestire malintesi e conflitti.

ART. 2 - LINGUE RICHIESTE

Come previsto dal D.Lgs. n. 286 del 25 luglio 1998, art. 2, comma 6, devono essere garantite le lingue francese, inglese o spagnola, con preferenza per quella indicata dall'interessato.

Per l'espletamento delle attività inerenti la mediazione interculturale, sono da prevedere in un primo momento le seguenti lingue: inglese, francese, spagnolo, tedesco, tigrino, cinese, russo, arabo, romeno, bengalese, serbo-croato, albanese, hindi, urdu, portoghese, greco, polacco, turco, wolof, ucraino, somalo, tagalog, cingalese, punjabi, twi, persiano (dari e farsi), bambara, igbo. A seguito del costante monitoraggio, le suddette, potranno essere modificate/integrate a seconda dei flussi migratori.

Al fine di garantire la massima flessibilità, copertura del servizio e la compresenza anche di più mediatori a livello territoriale, si richiede che tra il personale messo a disposizione nell'ambito del presente capitolato, vi siano possibilmente almeno n°2 mediatori linguistico-culturali per ognuna delle lingua sopra previste, con possibilità di integrazione per la copertura delle chiamate richieste in regime di urgenze.

Le attività inerenti l'interpretariato dei segni (LIS e LIST) e la Labiolettura sono da prevedersi, in un primo momento, solo in lingua italiana.

ART. 3 - CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO
Il presente articolo disciplina il servizio indicato in oggetto come di seguito specificato.
Per tale servizio sono indicate le tipologie e fabbisogni annui presunti di prestazioni.

Il servizio è articolato in:

3.1) Mediazione linguistica e culturale, nonchè mediazione/Interpretariato (LIS, LIST e Labiolettura) a chiamata urgente;
3.2) Mediazione linguistica e cultura, nonchè mediazione/Interpretariato (LIS, LIST e Labiolettura) a chiamata programmata;
3.3) Mediazione con postazione fissa e continuativa;
3.4) Traduzioni scritte/giurate da postazione fissa o a richiesta (urgenti e programmate);
4) Interpretariato telefonico per il solo Dip. Cure Primarie Ausl di Bologna.

3.1. Mediazione ed Interpretariato a chiamata urgente
Il servizio di mediazione a chiamata urgente, modulato sulle specifiche necessità linguistiche e culturali del paziente, realizzato in presenza o per via telefonica (ove non previsto dai contratti già in essere presso le singole Azienda appaltanti) ed il servizio di interpretariato (LIS, LIST, Labiolettura) a chiamata urgente, modulato sulle specifiche necessità linguistiche del paziente, dovranno entrambi essere attivati nelle strutture ospedaliere, strutture sanitarie, socio-sanitarie e domiciliari (ove richiesto), dell'intero territorio delle Aziende appaltanti.

Ogni prestazione prevede ordinariamente il tempo di realizzazione di 1 ora.

Il servizio dovrà essere attivo secondo le seguenti modalità organizzative:

Lotto1)
Azienda USL di Bologna
- Dipartimento Cure Primarie: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00
- Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche:
  - Centri di Salute Mentale, Servizi Dipendenze Patologiche e Servizi NPIA: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 e sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00
  - SPDC e Residenze : tutti i giorni della settimana dalle ore 8.00 alle ore 20.00

- Presidio Ospedaliero Unico Aziendale: tutti i giorni della settimana dalle ore 8.00 alle ore 20.00

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire, in tutte le strutture, l'intervento di mediatori interculturali per chiamate urgenti da espletarsi entro:

- 1 ora nel territorio della città di Bologna;
- 3 ore in provincia di Bologna.

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
Tutti i giorni della settimana, compresi i festivi, 24 ore su 24.

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire, in tutte le strutture, l'intervento di mediatori interculturali per chiamate urgenti da espletarsi entro un massimo di 1 ora dalla richiesta dell'Azienda stessa.

Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Tutti i giorni della settimana, compresi i festivi, 24 ore su 24.

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire, in tutte le strutture, l'intervento di mediatori interculturali per chiamate urgenti da espletarsi entro un massimo di 1 ora dalla richiesta dell'Azienda stessa.

Lotto 2)
Azienda USL di Ferrara
Tutti i giorni della settimana, compresi i festivi, 24 ore su 24.

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara
Tutti i giorni della settimana, compresi i festivi, 24 ore su 24.

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire, in tutte le strutture ed a domicilio l'intervento di mediatori interculturali per chiamate urgenti da espletarsi entro:

- 1 ora nel territorio della città di Ferrara
- 2 ore nel territorio della Provincia di Ferrara.

Si specifica che, di norma, la mediazione culturale e l'interpretariato a chiamata urgente rientrano nell'ambito di prestazioni sanitarie e socio-sanitarie che devono essere erogate in modo tempestivo, per la presenza di condizioni di emergenza e/o urgenza.

Per entrambi i lotti si precisa che, in caso di attivazione del percorso aziendale per massiccio afflusso di feriti o qualsiasi altra situazione di emergenza, la Ditta aggiudicataria dovrà assicurare la presenza fisica dei mediatori in orari H 24.

Fabbisogno annuo presunto per le mediazioni:

Lotto 1)

AUSL BO	n. 730 prestazioni di cui:	Dipartimento Cure Primarie n. 20 Dipartimento Salute Mentale n. 510 Presidio Ospedaliero Unico Aziendale n. 200

AOU BO n. 408 prestazioni

IOR BO n. 50 prestazioni

Lotto 2)
AUSL FE n. 127 prestazioni

AOU FE n. 263 prestazioni

3.2 Mediazione ed Interpretariato a chiamata programmata
Il servizio di mediazione a chiamata programmata, modulato sulle specifiche necessità linguistiche e culturali del paziente, realizzato in presenza o per via telefonica (ove non previsto dai contratti già in essere presso le singole Azienda appaltanti) ed il servizio di interpretariato (LIS, LIST, Labiolettura) a chiamata programmata, modulato sulle specifiche necessità linguistiche del paziente, dovranno entrambi essere attivati nelle strutture ospedaliere, strutture sanitarie, socio-sanitarie e domiciliari (ove richiesto), dell'intero territorio delle Aziende appaltanti, con un tempo garantito di risposta entro 24 ore dalla richiesta, negli orari di seguito indicati.

Ogni prestazione prevede ordinariamente il tempo di realizzazione di 1 ora.

Il servizio dovrà essere attivo secondo le seguenti modalità organizzative:

Lotto 1)
Azienda USL di Bologna
- Dipartimento Cure Primarie: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 19.00
- Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche:
  - Centri di Salute Mentale, Servizi Dipendenze Patologiche e Servizi NPIA: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00 e sabato dalle ore 8.00 alle ore 14.00
  - SPDC e Residenze: tutti i giorni della settimana dalle ore 8.00 alle ore 20.00
- Presidio Ospedaliero Unico Aziendale: tutti i giorni della settimana dalle ore 8.00 alle ore 20.00

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00, il sabato dalle ore 8.00 alle ore 13.00.

Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 20.00, il sabato dalle 8.00 alle ore 13.00.

Lotto 2)
Azienda USL di Ferrara
Servizi territoriali: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00
il sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara
Servizi ospedalieri: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00
il sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Tali tipologie di prestazioni dovranno essere garantite in ambito ospedaliero (reparti, ambulatori, servizi) ed in ambito territoriale e domiciliare, ove previsto, qualora sia necessario acquisire, ad esempio, il consenso informato del paziente a prestazioni sanitarie, o per comunicazioni/informazioni socio-sanitarie di particolare delicatezza e importanza.

In particolare, la mediazione a chiamata programmata può essere richiesta:

- per acquisire il consenso informato in vista dell'esecuzione di interventi chirurgici o prestazioni diagnostico-terapeutiche;
- per fornire informazioni/comunicazioni relative alla diagnosi e cura di patologie critiche e complesse in corso di ricovero e alla dimissione;
- per fornire informazioni relative alla scelta terapeutica;
- nei casi in cui le condizioni del paziente siano tali da rendere difficile o potenzialmente inefficace la comunicazione telefonica (es. difficoltà a parlare o ad ascoltare, pazienti anziani, ecc.);
- per istruire i pazienti e i loro parenti a specifici comportamenti (es. oncologia, trapianti, ecc.).

A seguito di costante monitoraggio, le motivazioni di cui sopra potranno essere modificate/integrate al fine di rimuovere ostacoli all'accessibilità e fruibilità alla cura e all'assistenza.

Fabbisogno annuo presunto per le mediazioni:

Lotto1)

AUSL BO n. 5.040 prestazioni di cui:

Dipartimento Cure Primarie	n. 1.410
Area del carcere	n. 30
Dipartimento Salute Mentale	n. 3.000
Presidio Ospedaliero Unico Aziendale	n. 600

AOU BO n. 881 prestazioni

IOR BO n. 80 prestazioni

Lotto 2)

AUSL FE n. 683 prestazioni

AOU FE n. 636 prestazioni

3.3 Mediazione con postazione fissa e continuativa

Il servizio di mediazione con presenza fissa e continuativa di operatori della mediazione interculturale dovrà essere attivato sull'intero territorio delle Aziende appaltanti interessate, sia a livello ospedaliero sia nelle strutture sanitarie e socio-sanitarie territoriali (case della salute), compresa l'area del carcere. Al mediatore di postazione fissa e continuativa, negli orari di servizio, definiti dalle singole Aziende appaltanti, potrà essere richiesto di prestare attività domiciliare al fianco del team di assistenza.

Il servizio dovrà essere garantito, secondo il fabbisogno annuo presunto di seguito espresso dalle singole Aziende appaltanti. Le sedi, le lingue, nonché gli orari e le giornate

di presenza saranno successivamente definiti sulla base delle necessità espresse dalle Aziende appaltanti, a seguito dell'analisi del bisogno dalla comunità e dagli operatori dei singoli distretti territoriali e della stesura del piano annuale di mediazione.

Ogni prestazione prevede ordinariamente il tempo di realizzazione di 1 ora.

Di seguito vengono riportati gli orari indicativi di massima (soggetti ad eventuali successive definizioni e/o variazioni come sopra specificato):

Lotto 1)
Azienda USL di Bologna
- Dipartimento Cure Primarie: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 19.00
- Presidio Ospedaliero Unico Aziendale (con garanzia delle sostituzioni):
  -Ospedale Maggiore Maternità – lingua cinese – tutti i lunedi feriali dalle 9.30 alle 12.30
  -Ospedale Maggiore Ambulatorio Endocrinologia/Diabetologia – lingue Bangla e Urdu, tutti i mercoledi feriali dalle 9.30 alle 13.00
  -Ospedale di Bentivoglio – lingua araba - tutti i lunedi e giovedi feriali dalle 8.30 alle 13.00

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00

Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.30

Lotto 2)
Azienda USL di Ferrara
Postazione fissa: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00
Postazione programmata: dal lunedi al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00; il sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara
Postazione fissa: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00
Postazione programmata: dal lunedi al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 17.00; il sabato dalle ore 9.00 alle ore 11.00.

Fabbisogno annuo presunto:
Lotto 1)
AUSL DI BO n. 3620 prestazioni di cui:

Dipartimento Cure Primarie n. 2.060 prestazioni
Le sedi delle postazioni fisse saranno verosimilmente presso:
- Consultori Familiari e Pediatria Territoriale
- Spazi di accoglienza di donne e bambini stranieri nel Distretto di Bologna
- Consultori Pediatrici e Famigliari dei Distretti di Bologna, Appennino, San Lazzaro di Savena, Reno Lavino Samoggia, Pianura Est e Pianura Ovest
- Ambulatori Specialistici distribuiti sul territorio dell'AUSL di Bologna

Area del carcere n. 780 prestazioni

Le sedi delle postazioni fisse saranno verosimilmente presso la Casa Circondariale di Bologna, Via del Gomito, 2 – Bologna e Carcere Minorile del Pratello.

Presidio Ospedaliero Unico Aziendale n. 780 prestazioni.
AOU BO n. 1.300 prestazioni
Le sedi delle postazioni fisse saranno verosimilmente all'interno dei locali dell'Azienda.

IOR BO n. 520 prestazioni
Le sedi delle postazioni fisse saranno verosimilmente all'interno dei locali dell'Azienda.

Lotto 2)
AUSL FE n. 2.798 prestazioni
Le sedi delle postazioni fisse saranno verosimilmente all'interno dei seguenti servizi:

- Ospedale del Delta – Lagosanto/Casa della Salute di Comacchio
- Ospedale di Argenta
- Ospedale di Cento e Salute Donna Pediatria di Comunità di Cento
- Salute Donna e Pediatria di Comunità di Ferrara
- Casa della Salute di Portomaggiore Ostellato e Pediatria di libera scelta di Portomaggiore
- Casa della Salute Cittadella San Rocco di Ferrara
- Casa della Salute Terre e Fiumi di Copparo
- Casa della Salute di Bondeno
- Sanità Pubblica di Ferrara

AOU FE n. 1.728 prestazioni
La sede della postazione fissa sarà all'interno dei locali dell'Azienda.

Per tutta l'attività di mediazione con postazione fissa e continuativa, si specifica che i punti di presenza dei mediatori, sopra indicati, potranno essere variati/attivati/sospesi (definitivamente o temporaneamente) su richiesta delle Aziende appaltanti.
Al fine di garantire la qualità e l'efficacia del servizio, si ritiene necessario individuare e formare mediatori che possano essere presenti in modo continuativo sulle sedi di attività a postazione fissa di ciascuna Azienda appaltante. Si ritiene altresì necessario che, in caso di assenza di uno o più mediatori così individuati, la Ditta aggiudicataria provveda alla sostituirlo con mediatori in possesso di analoghe competente e requisiti.

3.4 Traduzioni scritte e giurate da postazione fissa o a richiesta
La traduzione di documentazione sanitaria e altro materiale informativo, utilizzato nella pratica assistenziale, sarà realizzata nell'ambito degli orari delle postazioni fisse, senza costi aggiuntivi.
Diversamente, su richiesta delle Aziende appaltanti direttamente al Referente\Coordinatore della Ditta aggiudicataria. A queste ultime traduzioni, che potranno essere richieste anche in forma giurata/asseverata, saranno applicate specifiche tariffe, come riportato all'art. 14 "Prezzi del servizio".
Le traduzioni scritte/giurate, richieste direttamente dalle Aziende appaltanti alla Ditta aggiudicataria, dovranno essere garantite entro:

- 24/48 ore per le **traduzioni scritte/giurate urgenti**, indipendentemente dalla quantità di cartelle che compongono i documenti, come riportato all'art. 14 "Prezzi del servizio";
- dai 3 giorni alle due settimane per le **traduzioni scritte/giurate programmate**, sulla base della quantità di cartelle che compongono i documenti, come riportato all'art. 14 "Prezzi del servizio".

Le traduzioni richieste direttamente dalle Aziende appaltanti dovranno rispettare le indicazioni di impaginazione fornite dalla stessa.

Fabbisogno annuo presunto traduzioni scritte/giurate URGENTI:

Lotto1)
AUSL BO n. 15 cartelle di cui:
Dipartimento Cure Primarie n. 10
Presidio Ospedaliero Unico Aziendale n. 5

AOU BO n. 30 cartelle

IOR BO n. 2 cartelle

Lotto 2)
AUSL FE n. 5 cartelle

AOU FE n. 5 cartelle

Fabbisogno annuo presunto traduzioni scritte/giurate PROGRAMMATE:

Lotto1)
AUSL BO n. 230 cartelle di cui:
Dipartimento Cure Primarie n. 20
Presidio Ospedaliero Unico Aziendale n. 200
Dipartimento Salute Mentale n. 10

AOU BO n. 30 cartelle

IOR BO n. 10 cartelle

Lotto 2)
AUSL FE n. 10 cartelle

AOU FE n. 20 cartelle

Per l'organizzazione, le verifiche, il monitoraggio, il raccordo ed il coordinamento delle attività di mediazione/interpretariato/traduzione, di cui ai punti 3.1, 3.2, 3.3 e 3.4 la Ditta aggiudicataria dovrà fare riferimento alle seguenti strutture aziendali:

Azienda USL di Bologna:
Dipartimento Attività Socio-Sanitarie. Il Progetto Salute e Immigrazione potrà essere, previa conferma della Direzione Aziendale, il punto di riferimento per il coordinamento delle attività di mediazione dell'Azienda;

- Dipartimento Cure Primarie (UOC Consultori Familiari, Pediatria Territoriale e UOSD Medicina Penitenziaria;
- Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche: Dirigente medico dell'U.O.C. Centro Salute Mentale Pianura Est Centro Salute Mentale di Budrio
- Presidio Ospedaliero Unico Aziendale: Direttore/Operatore U.O. Servizi Amministrativi Ospedalieri.

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna: Responsabile\Operatore Ufficio Relazioni con il Pubblico e Rapporti con le Associazioni di Volontariato.

Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna
Responsabile/Coordinatore Ufficio Relazioni con il Pubblico

Azienda USL di Ferrara: Referente Aziendale del Servizio i Mediazione Interculturale presso l'Ufficio del Dipartimento di Cure Primarie con sede nella Casa della Salute Cittadella San Rocco di Ferrara.

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara: Referente del Servizio di Mediazione Interculturale presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico – Area Comunicazione Aziendale.

ART. 4 – INTERPRETARIATO TELEFONICO

E' richiesto altresì un servizio di interpretariato telefonico per i Consultori Familiari e di Pediatria Territoriale facenti capo al Dipartimento Cure Primarie dell'Azienda USL di Bologna, per un numero di prestazioni telefoniche presunte di 1.000/anno, distribuite su 39 punti di erogazione territoriale (il relativo elenco verrà fornito all'operatore economico aggiudicatario). Tale servizio è richiesto esclusivamente per le suddette sedi, essendo già attivo un analogo contratto (con scadenza il 31/10/2021) per le necessità evidenziate essenzialmente dai presidi ospedalieri.

Il servizio dovrà avere le seguenti caratteristiche:

- Prevedere la possibilità di interagire con l'operatore sanitario/non sanitario e con il paziente/utente;
- Essere attivo del lunedi al venerdi dalle ore 8.00 alle 17.00
- Essere accessibile chiamando un numero verde gratuito da telefono fisso o mobile aziendale
- Predisporre un sistema di verifica e monitoraggio dei dati inerenti le telefonate intercorse con l'utenza/dipendenti, tramite visualizzazione on-line o altra procedura da concordare con i referenti dell'Azienda USL di Bologna.

Per la verifica e monitoraggio delle specifiche attività oggetto di questo articolo, la Ditta aggiudicataria dovrà fare riferimento al Dipartimento Cure Primarie dell'Azienda USL di Bologna. I relativi referenti saranno comunicati successivamente, dopo l'aggiudicazione. Per il referente dell'operatore economico si fa riferimento a quanto indicato all'art. 7 del presente Capitolato.

ART. 5 - REQUISITI DEGLI OPERATORI

Tutti i mediatori interculturali operanti nelle strutture delle Aziende appaltanti dovranno:

a. possedere la cittadinanza italiana o regolare permesso di soggiorno ai sensi delle vigenti normative;
b. essere residenti o domiciliati in Italia da almeno 5 anni;
c. possedere idoneo titolo di qualifica scolastica e almeno tre anni di documentata esperienza professionale o di servizio volontario maturati in ambito socio/sanitario;
d. possedere una formazione specifica per la mediazione linguistico-culturale, intendendo con ciò:
   - una conoscenza della cultura italiana, di quella del paese di origine e di quella dei paesi delle altre lingue per le quali il mediatore presta servizio (lingua, usi, abitudini, rappresentazioni sociali della salute, codici di comportamento e di comunicazione verbale e non verbale);
   - una buona conoscenza della lingua italiana (almeno un livello B1), da migliorare costantemente, con frequenza documentata a corsi specifici;
   - una conoscenza del "linguaggio sanitario";
   - una conoscenza della legislazione del paese d'origine e di quella italiana sull'immigrazione;
   - la conoscenza della rete dei servizi sanitari e socio–sanitari e delle relative modalità di accesso ai servizi sanitari ubicati nel territorio italiano e locale;
   - l'aver maturato specifiche competenze tecniche e relazionali attraverso attività svolte nel campo della mediazione in ambito sanitario.
e. possedere idonei attestati vaccinali previsti per il personale operante presso le strutture sanitarie.

Tutti gli interpreti dei segni (LIS e LIST) e di Labiolettura operanti nelle strutture delle Aziende appaltanti dovranno:

a. possedere la cittadinanza italiana o regolare permesso di soggiorno ai sensi delle vigenti normative;
b. essere residenti o domiciliati in Italia da almeno 5 anni;
c. possedere idoneo titolo di qualifica scolastica e almeno tre anni di documentata esperienza professionale o di servizio volontario maturati in ambito socio/sanitario;
d. possedere una buona conoscenza della lingua italiana (almeno un livello B1), che andrebbe anche costantemente rinforzata; una conoscenza del "linguaggio sanitario";
e. possedere una formazione specifica per l'interpretariato LIS, LIST o Labiolettura, intendendo con ciò:
   - l'essere in possesso di un attestato di qualifica di interprete, con preferenza dei titoli rilasciati dall'Ente Nazionale Sordi;
   - la conoscenza della rete dei servizi sanitari e socio–sanitari e delle relative modalità di accesso ai servizi delle persone disabili, ubicati nel territorio italiano e locale;
   - l'aver maturato specifiche competenze tecniche e relazionali attraverso attività svolte nel campo dell'interpretariato in ambito sanitario.
f. possedere idonei attestati vaccinali previsti per il personale operante presso le strutture sanitarie.

Per lo svolgimento dei servizi di cui sopra, sono altresì necessarie:

- una buona capacità di relazione e integrazione con gli operatori aziendali. Nello specifico, si riconosce particolare importanza alle predisposizioni personali dell'interprete, in termini di motivazione e capacità sociali e relazionali, di capacità

di lavorare in èquipe e di essere in grado di ascoltare e di gestire situazioni di stress e di emergenza;

- una buona capacità di utilizzare posta elettronica, fax, internet, conoscere e utilizzare il Personal Computer (windows/office).
- il rispetto del codice deontologico prima, durante e dopo l'attività prestata, con particolare riferimento ad accuratezza, riservatezza, terzietà, equidistanza (anche per evitare burn-out), responsabilità e spirito di cooperazione e rispetto delle parti, allo scopo di migliorare la qualità della relazione e prevenire e gestire malintesi e conflitti.

La Ditta aggiudicataria è responsabile del possesso dei requisiti sopra citati da parte dei propri operatori. L'impiego di interpreti privi di tali requisiti costituisce inadempienza grave ai sensi del successivo art. 24 "Risoluzione del contratto", fatto salvo quanto indicato all'art. 23 "Penalità" del presente disciplinare.

ART. 6 - AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE

La Ditta aggiudicataria curerà la formazione permanente dei propri mediatori/interpreti, al fine di metterli in grado di affrontare tutte le problematiche specifiche riguardanti le diverse esigenze delle Aziende appaltanti, secondo quanto proposto nell'offerta presentata. Il relativo programma di aggiornamento professionale dovrà essere presentato annualmente e concordato con le singole Aziende appaltanti. L'aggiornamento effettuato dovrà essere documentato.

La Ditta aggiudicataria dovrà altresì garantire un monte ore complessivo di 45 ore - da ripartirsi nei trentasei mesi di durata contrattuale - a disposizione di ciascuna Azienda appaltante, per l'eventuale partecipazione a corsi di formazione/aggiornamento finalizzati all'ottimizzazione del servizio in oggetto.

Gli oneri economici riguardanti la partecipazione dei mediatori/interpreti ai suddetti corsi sono interamente a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 7 - REFERENTI DELLA DITTA

Il servizio prevede una figura qualificata di Referente/Coordinatore nominato dalla Ditta aggiudicataria in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi gestionali ed economici annuali e di funzionamento efficace del servizio, a cui fare costante riferimento. Tale nominativo dovrà essere comunicato alle Aziende appaltanti.

Di tale Responsabile/Coordinatore la Ditta aggiudicataria dovrà fornire il recapito telefonico (cellulare) per immediata disponibilità dell'incaricato (dovrà essere sempre assicurata la risposta), per ogni comunicazione che dovesse rendersi necessaria anche al di fuori delle ore di servizio. Esso costituirà il riferimento per gli adempimenti previsti dal presente capitolato d'appalto.

Il Responsabile/Coordinatore, o suo incaricato, dovrà controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni, le attività, i turni, le sostituzioni, nonché predisporre piani di inserimento lavorativo.

Tutte le comunicazioni e le eventuali contestazioni sul servizio svolto circa inadempienze e/o altro, saranno eseguite in contraddittorio con il Responsabile/Coordinatore sopra indicato e andranno regolarmente documentate. Le suddette contestazioni dovranno svolgersi secondo le modalità indicate all'art. 23 del presente capitolato "Penalità".

In caso di assenza o impedimento del Responsabile/Coordinatore, la Ditta aggiudicataria dovrà comunicare tempestivamente il nominativo di un sostituto, che deve essere in possesso dei medesimi requisiti e saper svolgere gli stessi compiti.

Ciascuna Azienda appaltante fornirà alla Ditta aggiudicataria il nominativo, ed i relativi recapiti, del proprio Referente aziendale a cui il Responsabile/Coordinatore del servizio della Ditta aggiudicataria dovrà rivolgersi direttamente per ogni problema che dovesse insorgere e/o per le attività di co-gestione del servizio.

La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare altresì alle Aziende appaltanti, il nominativo di un Referente qualificato per gli ambiti di fatturazione e pagamenti~~.~~, ed i relativi recapiti telefonici ed e-mail, cui fare costante riferimento per tutte le eventuali problematiche che dovessero insorgere e, sopratutto, al fine di ottemperare alle modalità di gestione del processo preliminare di fatturazione e controllo, come indicato all'art. 26 "Fatturazione, pagamento, ordini e documenti di trasporto".

ART. 8 - ELENCHI NOMINATIVI DEL PERSONALE

La Ditta aggiudicataria dovrà comunicare ai Referenti aziendali interessati, o loro incaricati, le eventuali variazioni riguardanti l'elenco degli operatori presentato in sede di offerta.
Per ogni nuovo operatore che intende impiegare nell'espletamento del servizio, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire ai referenti sopra richiamati il curriculum formativo e professionale (redatto sulla base del modello europeo e riportante, tra l'altro, dati anagrafici, indirizzo e-mail, recapiti telefonici, lingue parlate, certificazioni attestanti le competenze linguistiche e/o culturali).
Tale curriculum dovrà essere accompagnato da una dichiarazione dell'operatore stesso circa il rispetto della normativa sulla riservatezza, nonché degli attestati vaccinali di cui all'art. 5 "Requisiti degli operatori".

Le Aziende appaltanti, entro 30 giorni dal ricevimento dei dati relativi ai nuovi operatori, potranno disporre di non utilizzare i soggetti che ritenessero, a loro insindacabile giudizio, non idonei. Per tal motivo il curriculum, la dichiarazione e le attestazioni di cui sopra, dovranno pervenire a mezzo e-mail all'Azienda appaltante, prima che l'operatore sia attivo presso la stessa (tenendo conto dei termini di tempo necessari per la valutazione dello stesso). La Ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, comunicare tempestivamente, a mezzo e-mail, i nominativi degli operatori che non prestano più servizio.
Le Aziende appaltanti si riservano altresì il diritto di chiedere, in qualunque momento, la sostituzione del personale ritenuto non idoneo al servizio, per comprovati motivi, senza oneri a proprio carico.
La Ditta aggiudicataria dovrà tenere inoltre, per ciascun operatore, il certificato penale di data non anteriore a sei mesi, e certificato sanitario che consegnerà, se richiesto, al relativo Referente aziendale.
A richiesta delle Aziende appaltanti, l'impresa aggiudicataria dovrà presentare tutta la documentazione necessaria a verificare il rispetto delle norme del presente articolo.
Gli operatori saranno sottoposti a regolare valutazione, sia dalla Ditta aggiudicataria, che eventualmente, dalle Aziende appaltanti.
Qualora fossero riscontrate irregolarità, le Aziende appaltanti si riservano la facoltà di applicare le penali stabilite nel successivo art. 23 "Penalità" ovvero, in casi gravi, di sospendere i pagamenti.

ART. 9 - MODALITÀ OPERATIVE

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire un Punto di contatto e di gestione dell'attività locale, esterno alle Aziende appaltanti ed unico per tutte le attività di mediazione/interpretariato, accessibile direttamente per via telefonica (cellulare), attivo per tutta la copertura oraria richiesta dalle singole Aziende appaltanti, come esplicato nel art. 3 "Caratteristiche del servizio".

Le caratteristiche e le modalità di utilizzo del Punto di contatto e di gestione dovranno essere concordate e autorizzate dal singolo Responsabile/Referente dell'Azienda appaltante. Tale Punto di contatto e gestione, oltre a ricevere le richieste dirette di attivazione degli interventi di mediazione urgente e programmata, di interpretariato urgente e programmato (List, List, Labiolettura) nonché di richieste di traduzioni scritte/giurate, dovrà garantire la pianificazione della risposta nei tempi indicati, il monitoraggio delle attività e il funzionamento efficace del servizio, nonché la qualità della competenza dei mediatori culturali e degli interpreti.

Il Punto di contatto della Ditta aggiudicataria dovrà verificare che tutte le singole richieste di mediazione culturale ed interpretariato siano state autorizzate dalle Aziende appaltanti e documentate attraverso la specifica modulistica (che dovrà essere compilata in tutte le sue parti e firmata dal mediatore/interprete e dall'operatore sanitario) o altre modalità concordate.

Inoltre è prevista a carico della Ditta aggiudicataria, l'attività per il monitoraggio, la valutazione e revisione periodica del servizio, oggetto del presente capitolato, mediante la predisposizione di report almeno semestrali, da presentare ai Referenti tecnico/organizzativi individuati dalle Aziende appaltanti.
La mancata presentazione dei report sopra citati costituisce inadempienza ai sensi del successivo art. 23 "Penalità".

Le Aziende appaltanti mantengono funzioni di raccordo, coordinamento, monitoraggio e verifica delle attività di mediazione/interpretariato. Le stesse hanno la facoltà di promuovere indagini conoscitive sulla qualità delle prestazioni e sul personale impiegato, riservandosi la più ampia e insindacabile facoltà di chiedere alla Ditta aggiudicataria una riorganizzazione del servizio, in relazione alla tipologia dell'utenza, alle domande degli operatori sanitari, alla soddisfazione degli utenti e degli operatori.

Per le funzioni di cui sopra la Ditta aggiudicataria dovrà fare riferimento ai seguenti Referenti Aziendali:

Lotto 1)

Azienda USL di Bologna:
Dipartimento Attività Socio-Sanitarie. Il Progetto Salute e Immigrazione potrà essere, previa conferma della Direzione Aziendale, il punto di riferimento per il coordinamento delle attività di mediazione dell'Azienda;

- Dipartimento Cure Primarie (UOC Consultori Familiari, Pediatria Territoriale e UOSD Medicina Penitenziaria;
- Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche: Dirigente medico dell'U.O.C. Centro Salute Mentale Pianura Est Centro Salute Mentale di Budrio
- Presidio Ospedaliero Unico Aziendale: Direttore/Operatore U.O. Servizi Amministrativi Ospedalieri.

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna
Responsabile\Coordinatore Ufficio Relazioni con il Pubblico e Rapporti con le Associazioni di volontariato.

Istituto Ortopedico Rizzoli di Bologna

Responsabile Ufficio Relazioni con il Pubblico.

Lotto 2)

Azienda USL di Ferrara
Referente Aziendale del Servizio di Mediazione Interculturale presso l'Ufficio del Dipartimento di Cure Primarie con sede nella Casa della Salute Cittadella San Rocco di Ferrara.

Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara
Referente del Servizio di Mediazione Interculturale presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico – Area Comunicazione Aziendale.

ART. 10 - ALTRE PRESTAZIONI
La Ditta aggiudicataria dovrà essere disponibile a:

- garantire lingue diverse da quelle inizialmente previste all'art. 2 "Lingue richieste", rivedere l'organizzazione dei servizi oggetto di gara, sulla base di richieste motivate e suffragate da dati forniti dai Responsabili delle Aziende appaltanti, a seguito del monitoraggio dell'andamento delle attività.
- partecipare attivamente al monitoraggio, valutazione, revisione periodica del servizio e alle altre attività inerenti, attraverso la collaborazione con le strutture delle Aziende appaltanti;
- garantire un costante raccordo con i Referenti tecnico/operativi individuati nella realizzazione delle attività di mediazione/interpretariato;
- garantire la partecipazione dei mediatori/interpreti alle iniziative di formazione/informazione organizzate dalle Aziende appaltanti;
- partecipare attivamente al controllo sul rispetto, da parte dei mediatori/interpreti, delle disposizioni previste dalle singole procedure aziendali, ove presenti, e promuoverne l'applicazione.

ART. 11 - DURATA DEL CONTRATTO
Il presente contratto avrà una durata di anni tre a decorrere dalla data di stipula del contratto, con eventuale rinnovo per un ulteriore periodo di anni due, separatamente considerati, previo interpello della Ditta aggiudicataria a mezzo posta elettronica o pec.
Durante il periodo di rinnovo, l'attività dovrà essere eseguita alle stesse condizioni e modalità previste in sede di gara, senza che per questo la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.
La Stazione appaltante si riserva inoltre la facoltà di modificare o risolvere il contratto qualora, dietro segnalazione dell'organo tecnico, vi siano variazioni connesse con fondata motivazione.
Se allo scadere del termine naturale del contratto le suddette Aziende non avranno provveduto alla stipula di un nuovo contratto, il fornitore sarà obbligato a continuare il servizio per un periodo non superiore a 180 giorni, alle medesime condizioni contrattuali ed economiche in essere o più favorevoli, senza che per questo la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna (art. 4 del Disciplinare di gara).
La Ditta aggiudicataria s'impegna altresì ad assicurare l'eventuale graduale subentro di altra Ditta al termine del contratto, per salvaguardare la continuità assistenziale.

ART. 12 - PERIODO DI PROVA
L'impresa aggiudicataria è soggetta ad un periodo di prova di sei mesi a far data dall'inizio effettivo delle attività.

Trascorsi sei mesi dall'inizio del contratto, il periodo di prova s'intende superato se non sia intervenuta comunicazione da parte delle Aziende appaltanti.
Qualora, durante tale periodo, l'esecuzione della prestazione non risponda alle norme previste dal presente capitolato e/o all'offerta tecnica proposta dall'Impresa in fase di gara, la Stazione appaltante comunicherà alla Ditta aggiudicataria le motivazioni che ostano al superamento del periodo di prova, con diffida ad adempiere.
Persistendo i motivi che ostano al superamento positivo del periodo di prova, l'Azienda sanitaria interessata ha la facoltà di risolvere il contratto, con PEC, e di aggiudicare il servizio all'impresa che segue in classifica, senza che l'Impresa precedentemente aggiudicataria possa richiedere danni (Art. 1456 Clausola risolutiva espressa).
In tal caso la ditta aggiudicataria:

- dovrà proseguire nel servizio fino alla data comunicata dall'Azienda appaltante;
- avrà diritto esclusivamente al pagamento delle prestazioni fino a quel momento eseguite;
- si vedrà incamerare il deposito cauzionale definitivo, salvo eventuali maggior oneri.

ART. 13 – QUANTITATIVI

Il numero delle prestazioni annue definite per tipologia oggetto del presente Capitolato sono puramente indicative. Qualora in corso di esecuzione del contratto si rendesse necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni, la stazione appaltante potrà imporre, ai sensi del comma 12, art. 106, D.lgs 50/2016, l'esecuzione delle stesse fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario.

Inoltre, nell'ambito dei quantitativi sopra indicati, restando fermo l'importo complessivo (con le possibili variazioni prima riportate), le Aziende appaltanti potranno, a propria assoluta discrezione, apportare variazioni nella ripartizione delle singole tipologie di prestazioni.

ART. 14 - PREZZI DEL SERVIZIO

Il corrispettivo spettante alla Ditta aggiudicataria è rappresentato dal costo complessivo delle prestazione indicate nella scheda offerta, così articolato:

- prestazione di mediazione linguistica e culturale a chiamata urgente
- prestazione di mediazione linguistica e culturare a chiamata programmata
- prestazione di mediazione linguistica e culturale con postazione fissa e continuativa
- traduzioni scritte/giurate urgenti
- traduzioni scritte/giurate programmate
- prestazione di interpretariato telefonico per il Dip. Cure Primarie Ausl di Bologna

Per quanto concerne le traduzioni scritte/giurate, si specifica che le tariffe sono da intendersi non per la tipologia di lingua richiesta, ma per carattere o meno di urgenza. Il prezzo è da formulare a cartella ed ogni cartella è costituita da 1.500 caratteri, spazi esclusi.

Per quanto concerne, invece, la mediazione/interpretariato LIS, LIST e Labiolettura a chiamata urgente e a chiamata programmata, le tariffe a prestazione sono richieste nella scheda offerta, ma non rientrano nella base d'asta e quindi non sono soggette a parametrazione economica.

Tali importi dovranno intendersi omnicomprensivi di obblighi, rischi e oneri a carico della Ditta aggiudicataria, dell'organizzazione dei piani di lavoro del personale e di tutto quanto previsto dal presente Capitolato.

Relativamente alle prestazioni di mediazione a chiamata urgente e programmata sarà riconosciuta la tariffa di 30 minuti per gli interventi di mediazione/interpretariato della durata al di sotto o pari ai 30 minuti; sarà riconosciuta la tariffa della prima ora di attività, per gli interventi di mediazione/interpretariato della durata compresa fra i 30 ed i 60 minuti, successivamente sarà riconosciuto il costo in relazione al tempo effettivamente impiegato nella mediazione/interpretariato e attestato da parte dell'operatore socio-sanitario che ha attivato la chiamata.
Il tempo di realizzazione della attività di mediazione/interpretariato Lis, List e Labiolettura è ordinariamente di 60 minuti, così come già indicato al precedente art. 3 "Caratteristiche del servizio". Le prestazioni superiori all'ora saranno sottoposte a controllo di conformità da parte delle Aziende appaltanti.
E' a carico della Ditta aggiudicataria l'onere di garantire il raggiungimento delle sedi di servizio da parte degli operatori impiegati.

Ogni Azienda attiverà le forme di controllo che riterrà più opportune sulle prestazioni effettuate dalla Ditta aggiudicataria.

ART. 15 - COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DELLA DITTA

Gli operatori della Ditta aggiudicataria, che effettuano il servizio oggetto della presente gara, sono obbligati a tenere un comportamento improntato alla massima educazione e correttezza sia nei confronti degli assistiti sia degli operatori sanitari, e ad agire in ogni occasione con la diligenza professionale specificata dal presente disciplinare e che il servizio richiede. Sono altresì tenuti a rispettare le disposizioni previste dalle singole procedure delle Aziende appaltanti, ove presenti e a sottoscriverne la presa visione.
L'Azienda appaltante può richiedere l'allontanamento di quel personale della Ditta aggiudicataria che non si sia comportato con correttezza ovvero che sia risultato non gradito o non abbia ottemperato agli obblighi previsti dal presente capitolato.
In particolare, la Ditta aggiudicataria deve curare che il proprio personale:

- vesta in maniera idonea e sia munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro come stabilito dall'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 9.9.2008 n. 81;
- abbia sempre con sé un documento di identità personale;
- consegni immediatamente gli oggetti, qualunque ne sia il valore e stato, rinvenuti nell'ambito dei settori, al proprio Responsabile/Coordinatore diretto che le dovrà affidare ai Referenti delle Aziende appaltanti o a un loro incaricato;
- segnali subito al proprio Responsabile\Coordinatore diretto le anomalie rilevate durante lo svolgimento del servizio; al contempo dette segnalazioni dovranno essere comunicate in forma scritta anche ai Referenti delle Aziende sanitarie da parte del Responsabile/Coordinatore del Ditta aggiudicataria;
- tenga sempre un contegno corretto e rispettoso;
- non prenda ordini da estranei per l'espletamento del servizio, ovvero da soggetti terzi che non siano il Referente/Coordinatore della Ditta aggiudicataria oppure i Referenti delle Aziende appaltanti.
- non prenda iniziative autonome, presentandosi direttamente presso i servizi senza preventiva autorizzazione del Referente/Coordinatore della Ditta aggiudicataria oppure delle Aziende appaltanti.

- rifiuti qualsiasi compenso e/o regalia.

ART. 16 - SCIOPERI

In caso di conflitto sindacale tra la Ditta aggiudicataria e il proprio personale, essa è obbligata a garantire tutte le prestazioni essenziali se e in quanto previste.
I servizi non effettuati a seguito degli scioperi dei dipendenti della Ditta aggiudicataria saranno detratti dal computo mensile. La Ditta aggiudicataria sarà comunque tenuta a darne preventiva e tempestiva comunicazione e dovrà garantire, in ogni caso, il servizio di emergenza.

ART. 17 - OBBLIGHI PREVIDENZIALI, FISCALI E ASSICURATIVI DELLA DITTA

La Ditta aggiudicataria è tenuta al tassativo e integrale rispetto dell'applicazione per tutti i dipendenti delle condizioni retributive, previdenziali, assicurative e normative previste dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro di riferimento, compresi i diritti sindacali e la responsabilità civile verso terzi; le imprese cooperative sono tenute al rispetto di quanto sopra, per tutti i dipendenti, soci e non soci, anche in deroga ad eventuali difformi regolamenti interni ai sensi della Legge 142/2001.
Resta comunque inteso che le Aziende Sanitarie rimangono del tutto estranee ai rapporti che andranno ad instaurarsi fra l'aggiudicatario e il personale da questo dipendente, esonerandole da qualsiasi responsabilità in merito.
A richiesta delle Aziende Sanitarie, la Ditta aggiudicataria dovrà fornire tutta la documentazione necessaria a verificare il rispetto degli obblighi suddetti.
In caso di mancato adempimento dei suddetti obblighi, accertato dalle Aziende Sanitarie o ad esse segnalato dall'Ispettorato del Lavoro, le Aziende suddette procederanno ad una detrazione, sui pagamenti da effettuarsi, della somma occorrente per l'adempimento degli obblighi di cui sopra, senza che la Ditta possa opporre eccezione né abbia titolo a pretendere risarcimento dei danni. Le detrazioni proseguiranno finché l'Ispettorato del Lavoro non abbia comunicato l'avvenuta regolarizzazione della posizione della Ditta.
La Ditta ha comunque l'obbligo di rispettare tutte le norme inerenti la sicurezza del personale, assumendosi tutte le responsabilità dell'adempimento delle vigenti norme igieniche ed infortunistiche, esonerando di conseguenza l'Azienda USL da ogni e qualsiasi responsabilità in merito.

ART. 18 - OBBLIGO DI RISERVATEZZA DEI DATI

Il Fornitore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e comunque a conoscenza, anche tramite l'esecuzione del contratto, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto e di non farne oggetto di comunicazione o trasmissione senza l'espressa autorizzazione dell'Azienda. L'obbligo di cui sopra sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del Contratto. Tali obblighi non concernono i dati che siano o divengano di pubblico dominio.
Il Fornitore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza di cui sopra e risponde nei confronti dell'Azienda per eventuali violazioni dell'obbligo di riservatezza commesse dai suddetti soggetti.
In caso di inosservanza degli obblighi descritti l'Azienda ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il Contratto, fermo restando che il Fornitore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare.

Il Fornitore può utilizzare servizi di cloud pubblici ove memorizzare i dati e le informazioni trattate nell'espletamento dell'incarico affidato, solo previa autorizzazione dell'Azienda.
Sarà possibile ogni operazione di auditing da parte dell'Azienda attinente le procedure adottate dal Contraente in materia di riservatezza e degli altri obblighi assunti dal presente contratto.
Il Fornitore non potrà conservare copia di dati e programmi dell'Azienda, né alcuna documentazione inerente ad essi dopo la scadenza del Contratto e dovrà, su richiesta, ritrasmetterli all'Azienda.
Il Fornitore s'impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal regolamento UE 2016/679 e dal D.lgs n.51/2018. Il fornitore, in relazione a quanto oggetto di prestazione e alle informazioni e documenti dei quali sia venuto in possesso, a qualsiasi titolo, nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente appalto, si impegna, fatto salvo in ogni caso il diritto al risarcimento dei danni subiti dall'interessato, ad attuare nell'ambito della propria struttura e di quella degli eventuali collaboratori, sotto la propria responsabilità, ai sensi del regolamento UE 2016/679, tutte quelle misure e norme di sicurezza e di controllo atte ad evitare il rischio di alterazione, distruzione o perdita, anche parziale, nonché d'accesso non autorizzato, o di trattamento non consentito, o non conforme alle finalità del presente contratto.
Durante lo svolgimento del servizio è prevista la possibilità dell'utilizzo della posta elettronica e della intranet aziendale da parte degli operatori della Ditta aggiudicataria, individuati come mediatori da postazione fissa.

ART. 19 - OBBLIGHI IN MATERIA DI SICUREZZA E SALUTE SUL LAVORO

Le Aziende Sanitarie come previsto dall'art 26 c1-lettera b del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i, in un fascicolo informativo, forniscono alle ditte partecipanti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinate ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività; tali fascicoli sono disponibili sui siti delle Aziende:
Azienda USL di Bologna: ***www.ausl.bologna.it/*** sezione informazioni per operatori economici e gare d'appalto – documentazione,
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna, Policlinico S.Orsola Malpighi: al link ***http://www.aosp.bo.it/files/documento_informativo_art26.pdf,***
Istituto Ortopedico Rizzoli: ***http://www.ior.it/il-rizzoli/servizi-e-uffici/servizio-prevenzione-e-protezione,***

Per l'AOSP e l'AUSL di Ferrara il Fascicolo Informativo può essere richiesto al Dipartimento Interaziendale di Prevenzione e Protezione, Via Arginone 179, Ferrara tel 0532-250301 dip.prevenzione@ospfe.it.

Restano immutati gli obblighi a carico delle imprese e dei lavoratori autonomi in merito alla salute e alla sicurezza sul lavoro.

ART. 20 - RESPONSABILITA'

Le Aziende Sanitarie sono esonerate da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale della Ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tale riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.
La Ditta aggiudicataria risponde pienamente per danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali e imputabili ad essa e ai propri dipendenti e dei quali danni fossero chiamate a rispondere le Aziende Sanitarie che fin da ora si intendono sollevate e indenni da ogni pretesa o molestia.

La Ditta aggiudicataria, in ogni caso, dovrà provvedere a proprie spese alla riparazione e sostituzione di parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dai rappresentanti delle Aziende Sanitarie, in contraddittorio con i rappresentanti della Ditta aggiudicataria. In caso di assenza dei rappresentanti della Ditta aggiudicataria, si procederà agli accertamenti dei danni in presenza di due testimoni, anche dipendenti dell'Azienda, senza che la Ditta aggiudicataria possa sollevare eccezione alcuna.

ART. 21 – FALLIMENTO, LIQUIDAZIONE, AMMISSIONE A PROCEDURE CONCORSUALI

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs 50/2016, in caso di fallimento, ai sensi dell'articolo 48 comma 17 del Codice degli Appalti, del mandatario ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo, le Aziende Sanitarie possono proseguire il rapporto di appalto con altro operatore economico che sia costituito mandatario nei modi previsti dallo stesso codice purché abbia i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire; non sussistendo tali condizioni le Aziende Sanitarie possono recedere dall'appalto.

Ai sensi dell'articolo 48 comma 18 del Codice degli Appalti, in caso di fallimento di uno dei mandanti ovvero, qualora si tratti di imprenditore individuale, in caso di morte, interdizione, inabilitazione o fallimento del medesimo, il mandatario, ove non indichi altro operatore economico subentrante che sia in possesso dei prescritti requisiti di idoneità, è tenuto alla esecuzione, direttamente o a mezzo degli altri mandanti, purché questi abbiano i requisiti di qualificazione adeguati ai lavori o servizi o forniture ancora da eseguire.

ART. 22 - SUBAPPALTO

E' ammesso il subappalto nei limiti e con le modalità previste dall'art.105 del D.Lgs.50/2016.

Il contratto tra appaltatore e subappaltatore/subcontraente ai sensi della legge 13 agosto 2010, n.136 e s.m., dovrà contenere le seguenti clausole:

Art. (…..)
(Obblighi del subappaltatore/subcontraente relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari)

1. *L'impresa (…), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (…) nell'ambito del contratto sottoscritto con l'Ente (…), identificato con il CIG n. (…)/CUP n. (…), assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.*
2. *L'impresa (…), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (…), si impegna a dare immediata comunicazione all'Ente (…) della notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria.*
3. *L'impresa (…), in qualità di subappaltatore/subcontraente dell'impresa (…), si impegna ad inviare copia del presente contratto all'Ente (…).*

ART. 23 - PENALITÀ'

La Stazione appaltante si riserva il diritto di attivare un sistema di rilevazione quali/quantitativa del servizio nel suo complesso, ovvero in alcune sue parti.

Nel caso di inosservanza delle norme del presente disciplinare e per ciascuna carenza rilevata, potranno essere applicate le seguenti penalità, previa contestazione dell'addebito alla Ditta aggiudicataria e rigetto delle sue eventuali giustificazioni ritenute non sufficienti:

a. caso di sospensione, abbandono o mancata effettuazione del servizio, anche parziale, sarà applicata una penale pari a Euro 500,00;
b. in caso di impiego di personale inadeguato e/o insufficiente a garantire un livello di efficienza del servizio, sarà applicata una penale di Euro 200,00;
c. in caso di gravi azioni a danno della dignità personale degli assistiti da parte di operatori della ditta aggiudicataria, sarà applicata una penale da Euro 200,00 a Euro 500,00;
d. in caso di violazioni o modifiche delle procedure preventivamente concordate con i Servizi delle Aziende committenti, sarà applicata una penale da Euro 100,00 a Euro 200,00.

Il totale delle penali non potrà comunque essere superiore al 10% (dieci per cento) dell'ammontare netto contrattuale per ogni Azienda Sanitaria ,ai sensi dell'art. 113 bis, comma 2 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i..

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che danno luogo all'applicazione delle penali di cui ai precedenti commi, vengono contestati per iscritto al Fornitore dall'Azienda sanitaria interessata per mezzo di posta elettronica certificata; il Fornitore deve comunicare per iscritto in ogni caso le proprie deduzioni nel termine massimo di giorni 5 (cinque) solari dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili, a insindacabile giudizio dell'Amministrazione contraente, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, sono applicate al Fornitore le penali come sopra indicato a decorrere dall'inizio dell'inadempimento.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

La Ditta aggiudicataria dovrà emettere nota di accredito per l'importo della penale applicata, che sarà contabilizzata in sede di liquidazione delle fatture in corso al momento del ricevimento della nota di accredito.

Resta salva la facoltà dell'Azienda appaltante, in caso di disservizio e/o assenza ingiustificata, di ricorrere ad altre ditte per l'effettuazione del servizio. In tal caso, tutti gli oneri saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 24 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Azienda appaltante avrà la facoltà di risolvere "ipso facto et jure" il contratto, mediante semplice dichiarazione stragiudiziale intimata a mezzo Pec, secondo quanto stabilito all'art.108 del Codice e nelle seguenti ipotesi:

a. avvalendosi della facoltà di recesso consentita dall'art. 1671 del Codice Civile
b. in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali
c. in caso di cessazione dell'attività, oppure in caso di procedure concorsuali o fallimentari intraprese a carico dell'aggiudicatario
d. in caso di cessione del contratto senza comunicazione all'Azienda appaltante
e. in caso di subappalto non autorizzato dall'Azienda appaltante

f. qualora l'Azienda appaltante notifichi tre diffide ad adempiere senza che la Ditta aggiudicataria ottemperi a quanto intimato
g. in caso di violazione dell'obbligo di riservatezza.

In caso di risoluzione del contratto l'Azienda USL applicherà quanto previsto all'art.110 del Codice.

Nei casi di violazione degli obblighi contrattuali (ritardo o mancata consegna, non conformità o altro) l'Azienda Sanitaria incamererà il deposito cauzionale, salvo e impregiudicato il risarcimento degli eventuali maggiori oneri e danni, senza che la parte concorrente possa pretendere risarcimenti, indennizzi o compensi di sorta.

ART. 25 - RECESSO DAL CONTRATTO

Qualora la Ditta aggiudicataria dovesse recedere dal contratto prima della scadenza convenuta, la Stazione appaltante, oltre ad incamerare il deposito cauzionale, si riserva di addebitare alla medesima le eventuali maggiori spese insorgenti per l'assegnazione del servizio ad altra ditta.
L'Ente Appaltante potrà altresì recedere dal contratto ai sensi dell'art.109 del D.lgs 50/2016.

ART. 26 – FATTURAZIONE, PAGAMENTO, ORDINI E DOCUMENTI DI TRASPORTO

Ai sensi di quanto previsto dall'art.1, commi da 209 a 213 della Legge 24/12/2007 n. 244, e successive modificazioni, e dal Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche di cui al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 3 aprile 2013, n. 55, le fatture devono essere trasmesse alle Aziende Sanitarie interessate esclusivamente in formato elettronico, attraverso il Sistema Di Interscambio (SDI).
L'obbligo di fatturazione elettronica ricade nei confronti dei soggetti italiani titolari di Partita IVA. Sono pertanto esclusi dall'applicazione tutti i fornitori privi di Partita IVA e i fornitori esteri.

Di seguito si riportano i dati essenziali per la trasmissione delle fatture:

Azienda USL di Bologna :
I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) asl_bo
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFVSRG
Azienda Osped. Universitaria di Bologna:
I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) aopso_bo
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFR9WK
Istituto Rizzoli di Bologna:
I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) IOR
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFZSSP
Azienda USL di Ferrara:
I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) ausl_fe
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFTPUJ
Azienda Osped. Universitaria di Ferrara:
I.P.A. (indice delle Pubbliche Amministrazioni) aou_fe
codice univoco ufficio (per ricevimento fatture) UFX3JZ.

Gli originali delle fatture dovranno essere così intestati:

PER L'AZIENDA USL DI BOLOGNA:
AZIENDA U.S.L. DI BOLOGNA
Codice fiscale: 02406911202
Sede Legale: Via Castiglione 29 – 40124 BOLOGNA

PER L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA:
AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA
POLICLINICO S. ORSOLA-MALPIGHI
Codice fiscale: 92038610371
Sede Legale: Via Albertoni 15 – 40138 BOLOGNA

PER L'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI:
ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI
Codice Fiscale: 00302030374
Sede Legale: Via di Barbiano 1/10 – 40136 BOLOGNA

PER L'AZIENDA USL DI FERRARA:
AZIENDA U.S.L. DI FERRARA
Codice fiscale: 01295960387
Sede Legale: Via Cassoli 30 – 44121 FERRARA

PER L'AZIENDA OSPEDALIERA DI FERRARA:
AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA DI FERRARA
P.I. 01295950388
Sede Legale: Via Aldo Moro 8 - 44124 Loc. CONA FERRARA

Inoltre ai sensi dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA devono riportare:

- Il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010;
- Il codice unico di progetto (CUP), (solo per gli investimenti).

Non si potrà procedere al pagamento delle fatture elettroniche qualora le stesse non riportino CIG e CUP ove previsto.

PER L'AZIENDA USL DI BOLOGNA:

Le fatture dovranno, inoltre, contenere **tassativamente** gli importanti seguenti elementi:
- indicazione dettagliata della merce consegnata/servizio prestato
- indicazione della determina dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- indicazione del numero dell'ordine aziendale informatizzato

In caso di aggiudicazione a fornitore non residente in Italia, le fatture dovranno essere inviate a mezzo posta elettronica al seguente indirizzo: bilancio.fattureestere@ausl.bo.it.; al fornitore estero aggiudicatario saranno date ulteriori indicazioni sulla fatturazione nella comunicazione di aggiudicazione.

PER L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI BOLOGNA:
I documenti contabili (fatture, documenti di trasporto, verbali, ecc.) dovranno, inoltre, contenere tassativamente gli importanti seguenti elementi:

- indicazione degli estremi dell'ordine (numero, data, sigle dell'operatore, i riferimenti del sottoconto, della richiesta e del progetto),
- indicazione di: referente, telefono, Direzione/Dipartimento/Unità Operativa presso cui è stato consegnato il bene o svolto il servizio

I documenti contabili (fatture e documenti di trasporto) dovranno rispettare l'articolazione prevista dall'ordine nella sua specificazione in righe d'ordine, importo unitario e importo totale.

PER L'ISTITUTO ORTOPEDICO RIZZOLI:
Le fatture dovranno, inoltre, contenere **tassativamente** gli importanti seguenti elementi:
- indicazione dettagliata della merce consegnata/servizio prestato
- indicazione della determina dell'Ente appaltante che ha dato luogo all'ordine
- indicazione dell'ordine completo di anno e numero o,in mancanza, di ogni altro documento idoneo ad individuare la prestazione
- in caso di aggiudicazione a fornitore non residente in Italia, le fatture devono essere inviate al seguente indirizzo di posta elettronica: fatture@pec.ior.it

Inoltre, ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n.190 (legge di stabilità per il 2015), le Aziende Sanitarie rientrano fra le Pubbliche Amministrazioni tenute ad applicare lo Split Payment IVA, pertanto il pagamento delle fatture per la cessione di beni e la prestazioni di servizi dei fornitori sarà effettuato separando i pagamenti, ossia versando l'imponibile al fornitore e l'IVA (ancorché regolarmente esposta in fattura) direttamente all'Erario.

A tale scopo dovrà essere riportata in fattura la dicitura seguente "Scissione dei pagamenti – art.17 TER DPR 633/72 (Decreto MEF 23/01/2015).

L'applicazione dello splyt payment non si applica ai fornitori esteri.

Il mancato rispetto delle disposizioni sopra esplicitate non consentirà il pagamento delle fatture.

Per ulteriori informazioni, relative al pagamento delle fatture, contattare direttamente il Servizio Unico Metropolitano Contabilità e Finanza (SUMCF) - Ufficio Contabilità Fornitori – tel.n.0516079538 per l'Azienda USL di Bologna, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna e l'Istituto Ortopedico Rizzoli.

Le Aziende Sanitarie procederanno ai pagamenti delle fatture secondo le normative vigenti in materia.

La Ditta aggiudicataria avrà l'obbligo di assicurare lo svolgimento del servizio anche in caso di ritardato pagamento.
La Ditta rinuncia a far valere, nei casi previsti dal presente articolo, qualsiasi eccezione d'inadempimento di cui all'art.1460 del Codice Civile. Ogni caso di arbitraria interruzione delle prestazioni contrattuali sarà ritenuto contrario alla buona fede e la ditta sarà considerata diretta responsabile di eventuali danni causati all'Azienda Sanitaria e dipendenti da tale interruzione. Tale divieto nasce dalla necessità e dall'importanza di garantire il buon andamento dell'Ente Pubblico, nonché di tutelare gli interessi collettivi dei quali l'Azienda USL è portatrice.
I corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal presente capitolato e saranno subordinati:

- alla regolarità contributiva della ditta (qualora la ditta aggiudicataria risultasse debitrice il pagamento delle fatture sarà in ogni caso subordinato alla regolarizzazione del debito stesso; è fatto salvo, in caso di mancata regolarizzazione dei debiti verso l'INPS il diritto dell'Istituto di trattenere dalle somme dovute alla ditta appaltatrice gli importi di contributi omessi e relativi accessori);
- alla verifica di cui all'articolo 48 bis del DPR 602/73.

La Ditta aggiudicataria, ai sensi dell'art.3, della Legge 136 del 13/08/2010 e s.m., assume l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari.

In base alle disposizioni della legge regionale n.11/2004 e s.m.i. e dei successivi atti attuativi, le Aziende Sanitarie di cui alla presente gara devono emettere, dal 30 giugno 2016, gli ordini esclusivamente in forma elettronica. Inoltre, da tale data il fornitore deve garantire l'invio dei documenti di trasporto elettronici a fronte degli ordini ricevuti e delle consegne effettuate.

Il fornitore deve, pertanto, dotarsi degli strumenti informatici idonei alla gestione dei nuovi adempimenti telematici. Per i dettagli tecnici si rinvia alla sezione dedicata al sito dell'Agenzia Intercent-ER http://intercenter.regione.emilia-romagna.it, che contiene tutti i riferimenti del Sistema Regionale per la dematerializzazione del Ciclo Passivo degli Acquisti (formato dei dati, modalità di colloquio, regole tecniche, ecc.), nonché al Nodo telematico di Interscambio No TI-ER.

In alternativa, le imprese possono utilizzare le funzionalità per la ricezione degli ordini e l'invio dei documenti di trasporto elettronici che sono messe a disposizione sulla piattaforma di Intercent-ER all'indirizzo https://piattaformaintercenter.regione.emila-romagna.it/portale/ previa registrazione.

Le spese di bonifico applicate dall'Istituto Tesoriere, secondo quanto previsto dalla convenzione in essere alla data di pagamento, sono a carico della ditta aggiudicataria.

ART. 27 – CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI PARTICOLARI DI ESECUZIONE

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessità di armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'art. 50 del Codice degli Appalti (D.lgs 50/2016 e s.m.i.), garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del D.lgs 15 giugno 2015 n° 81.

ART. 28 - CLAUSOLE CONTRATTUALI DI CUI ALL'INTESA PER LA LEGALITÀ DEL 19.06.2018 DELLA PREFETTURA DI BOLOGNA

Clausola n. 1

L'impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui alla Intesa per la Legalità, sottoscritta il 19.06.2018 con la Prefettura di Bologna, tra l'altro consultabile al sito http://www.prefettura.it/bologna/multidip/index.htm, e che qui si intendono integralmente riportate, e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2
L'impresa si impegna a comunicare alla stazione appaltante l'elenco delle imprese coinvolte nel piano di affidamento nell'esecuzione dei lavori, servizi o forniture con riguardo alle forniture ed ai servizi di cui all'art. 3, lett. a) dell'Intesa, nonché ogni eventuale variazione successivamente intervenuta per qualsiasi motivo.
Ove i suddetti affidamenti riguardino i settori di attività a rischio di cui all'art. 1, comma 53, della L. 190/2012, la sottoscritta impresa si impegna ad accertare preventivamente l'avvenuta o richiesta iscrizione della ditta subaffidataria negli elenchi prefettizi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa.

Clausola n. 3
L'impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 4
La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 3 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, eventuali iniziative di competenza.

Clausola n. 5
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive analoghe a quelle di cui agli artt. 91 e 94 del D.Lgs. 159/2011, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse.
Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del Prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alle prestazioni eseguite.

Clausola n. 6
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 7
La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza del divieto per le stazioni appaltanti pubbliche, come previsto dall'art. 105, comma 4 del Codice degli Appalti, di

autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alle operazioni di selezione e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche o nei casi in cui l'accordo per l'affidamento del subappalto sia intervenuto successivamente all'aggiudicazione.

Clausola n. 8
La sottoscritta impresa si impegna a dare comunicazione tempestiva alla Prefettura e all'Autorità giudiziaria di tentativi di concussione che si siano, in qualsiasi modo, manifestati nei confronti dell'imprenditore, degli organi sociali o dei dirigenti di impresa. Dichiara altresì di essere a conoscenza che il predetto adempimento ha natura essenziale ai fini dell'esecuzione del contratto e che il relativo inadempimento darà luogo alla risoluzione espressa del contratto stesso, ai sensi dell'art. 1456 c.c. ogni qualvolta nei confronti di pubblici amministratori e di funzionari che abbiano esercitato funzioni relative alla stipula ed esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare e sia intervenuto rinvio a giudizio per il delitto previsto dall'art. 317 c.p.

Clausola n. 9
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa, di cui all'art. 1456 c.c., ogni qualvolta nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale o dei dirigenti dell'impresa, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317 c.p., 318 c.p., 319 c.p., 319 bis c.p., 319 ter c.p., 319 quater c.p., 320 c.p., 322 c.p., 322 bis c.p., 346 bis c.p., 353 c.p. e 353 bis c.p".

Clausola n. 10
La sottoscritta impresa si obbliga ad inserire in tutti i subcontratti la clausola risolutiva espressa nel caso in cui emergano informative interdittive a carico dell'altro subcontraente; tale clausola dovrà essere espressamente accettata dalla impresa subcontraente.

Clausola n. 11
La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale

ART. 29 - SPESE ACCESSORIE
Ogni spesa inerente e conseguente al contratto è a carico della Ditta aggiudicataria.

ART. 30 - CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE
Le controversie su diritti soggettivi, derivanti dall'esecuzione del presente contratto, non saranno deferite ad arbitri.

Per ogni controversia giudiziale relativa alla presente gara è competente esclusivamente il Foro di Bologna, mentre per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione del servizio è competente, esclusivamente, il Foro in cui ha sede l'Azienda Sanitaria che è parte in causa.

Per accettazione
(firma digitale del Legale Rappresentante)